

I prodotti multimediali del PON C3 "Le(g)ali al Sud" dell'I.I.S.S. "Nitti" di Napoli

Documentare il tempo, comunicare i luoghi.

Documentare un articolato percorso formativo che ha visto protagonisti dei giovani studenti impegnati in un lavoro di ricerca e studio sulla memoria fisica di un luogo (analizzando dunque la sua morfologia, la sua evoluzione storica naturale, le mutazioni determinate dall'impatto antropico), così come sulla memoria storica (riscoprendo avvenimenti di portata socioeconomica e culturale che, in uno specifico arco temporale, hanno plasmato l'immaginario e l'identità della cittadinanza locale così come il suo legame d'appartenenza al luogo stesso), ha imposto la progettazione di prodotti documentativi dell'esperienza e divulgativi delle conoscenze acquisite che fossero in grado, anche a livello di comunicazione, di trasmettere quel carattere transdisciplinare che connota positivamente l'intera progettualità elaborata e realizzata dall'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Saverio Nitti" di Napoli.

Il linguaggio adottato nella produzione del sito internet dedicato così come dell'audiovisivo di montaggio realizzato, predilige dunque l'utilizzo simultaneo di dati di natura prettamente visuale combinati con vere e proprie "narrazioni" prodotte a partire dai contenuti di una molteplicità di fonti informative raccolte, dalle analisi maturate dagli studenti partecipanti, così come dai contributi scientifici offerti dai tre partner progettuali (Osservatorio Vesuviano-Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", associazione Articolonove Napoli). Tale tipo di linguaggio è risultato essere quello più idoneo a rispondere alle modalità comunicative e di apprendimento degli studenti, considerati fin dalla fase di progettazione dei due prodotti realizzati come utenza primaria di riferimento. Visualità e narrazioni, visioni e parole in grado di poter dunque meglio documentare e trasmettere la (quasi) totalità dell'esperienza formativa e umana vissuta dai giovani partecipanti al progetto, così come quel complesso di contenuti storici, scientifici, socioculturali, umani, estetici che naturalmente s'incrociano in ogni tipo di progettualità che assume il contesto territoriale a principale oggetto di studio e ricerca.

Il sito internet:

"Bagnoli e l'Area Flegrea, storia di un territorio e della sua economia"

La progettazione del sito, così come la distribuzione dei contenuti elaborati e delle risorse raccolte dagli studenti nel corso dell'esperienza progettuale svolta, è stata sviluppata assumendo a riferimento lo schema che è proprio delle "mappe mentali", al fine di rappresentare e comunicare contenuti ed esperienza coinvolgendo sia le funzionalità logico-razionali che quelle immaginifico-creative. Questo schema comunicativo/divulgativo facilita nell'utente la scoperta e l'acquisizione delle informazioni contenute nel sito, in quanto esso viene graficamente esplicitando i legami concettuali fra gli argomenti e fra questi e le loro appendici documentarie di carattere fotografico ed audiovisuale. Per il tramite della

distribuzione "in connessione" dei contenuti nella pagina, l'utente percepisce inoltre la visione d'insieme dell'argomento trattato. Il modello comunicativo adottato, grazie sempre al sistema delle connessioni, renderà inoltre più semplice in futuro l'aggiornamento e l'arricchimento dei contenuti delle pagine, rendendo così il sito una sorta di contenitore di conoscenze dove al tempo stesso custodire e condividere in rete altri contenuti ed esperienze derivanti da eventuali future nuove progettualità didattiche, condotte su "tematiche afferenti", dal "Nitti":

- **[elemento 1 in figura]** ogni pagina del sito rappresenta un "campo di conoscenze", riferito ad uno specifico dei diversi temi che caratterizzano lo studio complessivo di un territorio, all'interno del quale sono contenuti i materiali testuali, quelli audiovisivi e fotografici raccolti e/o prodotti sul campo, i materiali scaricabili, i link esterni istituzionali di approfondimento delle tematiche affrontate. Ogni pagina è dunque illustrativa di una tematica del percorso: "Il progetto: articolazione e partners", "Le Origini: mutazione di un territorio", "L'agire umano: azioni ed effetti nell'area", "Lavoro e territorio, identità e socialità", "La fine di una storia, la fine della storia?", "Verso il presente: cosa, quando".

- **[elementi 2 in figura]** ogni pagina è caratterizzata dalla presenza di tre "nuclei centrali di sapere" che illustrano, secondo tre tagli di matrice rispettivamente letteraria, scientifica e socioculturale, la tematica specifica della pagina.

- **[elementi 3 in figura]** intorno ad ogni "nucleo centrale di sapere" si sviluppa una rete di "connessioni di approfondimento" per il tramite delle quali è possibile accedere ad approfondimenti tematici che possono essere direttamente scaricabili oppure consultabili su siti di istituzioni scientifiche e governative.

- **[elemento 4 in figura]** posizionato sempre in alto a sinistra della pagina, al fine di favorire la visualizzazione del filmato come prima azione da condurre una volta aperta la nuova pagina del sito, troviamo il monitor attraverso il quale è visualizzabile, suddiviso per tematiche, l'audiovisivo documentativo prodotto con i materiali d'archivio e le riprese di campo: "Senza mai presente. Il tempo sospeso dell'area flegrea".

- **[elemento 5 in figura]** il "Box multimediale", presente in ogni pagina, custodisce e permette la visualizzazione di una selezione dell'immensa quantità di materiale fotografico ed audiovisuale prodotto e raccolto nel corso del progetto. Filmati e fotogallery vengono così componendo l'appendice visuale in connessione e di approfondimento dei contenuti testuali-narrativi presenti nella pagina.

- **[elemento 6 in figura]** ad ogni pagina corrisponde uno "sfondo" personalizzato, sulla base dell'argomento della pagina, nelle forme e nei colori.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“FRANCESCO SAVERIO NITTI”
 ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
 LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: nais022002@istruzione.it –

posta certificata: isnitti@pec.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO



Il documentario di montaggio:

“Senza mai presente. Il tempo sospeso dell’area flegrea”

Esiste una vocazione pedagogica delle rovine, anche di quelle lasciate dall’era industriale, come nel caso dell’area ex Ilva-Italsider. Esse possono rispondere ad un bisogno fondamentale della contemporaneità: quello di rimparare a sentire il tempo per riprendere di nuovo coscienza della storia.

E’ per cercare di offrire risposta a tale bisogno che parallelamente al sito internet si è deciso di autoprodurre un documentario di montaggio che, assemblando filmati d’archivio e testimonianze raccolte direttamente dagli studenti sul campo, permettesse di riscrivere per immagini, suoni e parole la complessa storia del rapporto che nel tempo si è venuto intessendo fra l’impianto industriale Ilva-Italsider, il territorio bagnolese e flegreo, la comunità locale. Il documentario è stato realizzato grazie al contributo offerto, in termini di materiali audiovisivi messi a disposizione, da “Direzione Rai Teche – Roma”, “Archivio Fondazione Ansaldo – Genova”, “Archivio Istituto Campano per la Storia della Resistenza – Napoli”, “società di produzione Village Doc&Films – Roma”.

Nel documentario autoprodotta sono inoltre presenti estratti da filmati storici di rilevante interesse nazionale e di difficile visibilità com è il caso di “Col ferro e col fuoco”, di Luigi Ceccarelli, primo esempio italiano di “film industriale” commissionato dall’Ilva nel 1926; o come “Il pianeta acciaio” di Emilio Marsili, realizzato nel 1962 su richiesta dell’Italsider, i cui testi furono scritti da Dino Buzzati, su soggetto di Luciano Emmer e con Arnoldo Foà in veste di voce narrante. Raro, storicamente rilevante e pur esso presente nel documentario, è anche il servizio giornalistico dell’epoca realizzato dalla sede regionale Rai che documenta l’istante preciso di spegnimento dell’altoforno avvenuta alle 5.35 del 20 ottobre 1990.